Oggetto: **Piano Strutturale Intercomunale dei comuni di Capolona e Subbiano (AR) - Conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della "Disciplina di Piano" del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, tra la Regione Toscana e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo, relativa alla conformazione del Piano Strutturale Intercomunale ai sensi dell'art. 94 della l.r. 65/2014 – Formazione del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Capolona e Subbiano.**

Seduta n° 2 del 04/07/2024

Verbale della Riunione

Il giorno 04/07/2024, sono convenuti e presenti in modalità videoconferenza, collegati con la sede della Regione Toscana, all'indirizzo https://spaces.avayacloud.com/spaces/60a500f10180c351a2fd67c1, i seguenti membri in rappresentanza degli organi competenti, convocati con nota prot. Reg. n. 0347009 del 19/06/2024

per la **Regione Toscana,** Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio, i seguenti funzionari **:** arch. Lucia Meucci, titolare di incarico di e.q. per la Toscana Nord e Centro Est, con funzione di Presidente, delegata con decreto 22686 del 24/10/2023; arch. Pierpaolo Pirisi, funzionario verbalizzante e referente istruttoria, Settore Tutela Riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio arch. Manuela Casarano funzionario e arch. Cecilia Berengo titolare di incarico di e.q. .

per la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo**, Arch. Vanessa Mazzini delegata con nota prot. Reg. n. 373266 del 02/07/2024.

Alla riunione sono inoltre invitati e presenti:

per il **Comune di Capolona**: arch. Cristina Frosini, Mario Francesconi, Sindaco

per il **Comune di Subbiano:** ing. Giorgio Croce, Responsabile del Procedimento, Sindaco Ilaria Mattesini

per la **Provincia di Arezzo**: Dirigente arch. Elisabetta Dreassi (presente sino alle ore 16:00)

per il Gruppo di progettazione: arch. Michela Chiti, Agr. Ilaria Scatarzi

La Conferenza avvia i lavori alle ore 14:30

Premessa

Con nota prot. Reg. n. 0299069 del 29/05/2024 il Comune di Subbiano richiedeva lo spostamento della data della seconda seduta convocata per il giorno 30/05/2024 al giorno 20/06/2024.

In data 19/06/2024 la Soprintendenza comunicava via email l'impossibilità alla partecipazione alla Conferenza per sopraggiunti motivi di urgenza richiedendo di ricalendarizzarne la seduta.

Con nota prot. Reg. n.0347009 del 19/06/2024 è stata convocata la seconda seduta della Conferenza.

Si richiamano i contenuti della prima seduta:

Punto 1 - Ricognizione dei Beni paesaggistici e revisioni dei vincoli di cui all'art. 142 del Codice (D.Lgs 42/2004)

Punto 2 - Componente archeologica del PSI

La Conferenza assume il parere della Soprintendenza:

"In merito alla tutela archeologica si prende atto della redazione della Carta delle Evidenze Archeologiche (QC.IN.01.a, b, c; Relazione Generale; Schedatura del patrimonio archeologico), la cui elaborazione si valuta positivamente in quanto strumento indispensabile per la conoscenza e il governo del territorio.

Tuttavia il lavoro effettuato necessita di alcune revisioni e non può essere considerato definitivo in quanto nel lasso di tempo intercorso tra la redazione del quadro conoscitivo del patrimonio archeologico e la conclusione del procedimento in corso, nel territorio di Capolona e Subbiano sono occorsi due importanti rinvenimenti archeologici, il primo a Torri di Belfiore (Capolona) e il secondo a Podere le Mura (Subbiano) e che pertanto le schede relative ai due siti sono da aggiornare con i nuovi dati.

Si rimanda pertanto l'aggiornamento della Carta Archeologica alla stesura del Piano Operativo e si chiede che nel nuovo elaborato i punti segnalati vengano trasformati in areali corrispondenti ai gradi di potenziale/rischio archeologico; andranno inoltre inserite le perimetrazioni dei vincoli diretti attualmente inserite nella cartografia dedicata e qui segnalate in modo schematico. Si ricorda che affinché tale strumento divenga realmente efficace i gradi andranno tradotti in altrettante indicazioni operative da inserirsi negli strumenti urbanistici (NTA del P.O.) secondo la proposta inserita nelle "Indicazioni Metodologiche per l'Adeguamento e la Conformità della Pianificazione Urbanistica Comunale al PIT/PPR della Regione Toscana" articolate dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena Grosseto e Arezzo "

Punto 3 - Verifica dei contenuti del Piano Strutturale Intercomunale

In via preliminare la Conferenza esaminata la documentazione trasmessa ed in particolare l'elaborato denominato *Controdeduzioni* rileva che le osservazioni della RT in fase di adozione sono state recepite ad eccezione dell'individuazione del PTU.

SECONDA SEDUTA

La Conferenza, per la seduta odierna, stabilisce di procedere con l'esame del Piano Strutturale Intercomunale seguendo il seguente ordine:

Via di Novoli, 26
50127 Firenze
Tel. 055 4383024 Fax 055 4383382
regionetoscana@postacert.toscana.it

Punto 1 - Ricognizione dei Beni paesaggistici e revisioni dei vincoli di cui all'art. 142 del Codice (D.Lgs 42/2004)

Punto 3c - Verifica delle coerenze rispetto ai contenuti statutari del PTC

Punto 1 - Ricognizione dei Beni paesaggistici e revisioni dei vincoli di cui all'art. 142 del Codice (D.Lgs 42/2004)

Il Settore Tutela riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio illustra l'iter operato ai fini della Ricognizione dei Beni paesaggistici e revisioni dei vincoli di cui all'art. 142 del Codice (D.Lgs 42/2004).

Si riporta la sintesi:

Il Comune di Subbiano ha trasmesso tramite mail in data 05/06/2024 la seguente documentazione modificata e integrata:
- tavole All.BPC.1a "Ricognizione delle aree di cui all'art. 142, c. 2 del D.Lgs. 42/2004";
- tavole All.BPC.1b "Ricognizione delle aree di cui all'art. 142, c. 2 del D.Lgs. 42/2004";
- tavole All.BPC.1c "Ricognizione delle aree di cui all'art. 142, c. 2 del D.Lgs. 42/2004";
- shapefile "aree_pdf_rev1";
- shapefile "boschi_psi_capolonasubbiano".
- shapefile "buffer_fiumi_sovrapposto_rev1".

Dall'analisi della documentazione trasmessa, rispetto a quanto richiesto nel contributo del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio allegato al verbale della precedente seduta, si rileva quanto segue.

In generale, si precisa che negli shapefile "boschi_psi_capolonasubbiano" e "buffer_fiumi_sovrapposto_rev1" devono essere individuate esclusivamente le modifiche conseguenti alla verifica della sussistenza dei requisiti indicati all'elaborato 7B del PIT-PPR ai sensi dell'art. 5 c. 4 dell'Elaborato 8B; mentre le aree ex art. 142 c. 2 del Codice devono essere rappresentate unicamente nello shapefile "aree_pdf_rev1", e dunque in sovrapposizione alle aree vincolate con uno specifico tematismo nelle tavole "QC.V.01 – Beni culturali e beni paesaggistici", All.BPC.2 "Ricognizione delle aree di cui all'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 42/20024" e All.BPC.3 "Ricognizione delle aree di cui all'art. 142, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 42/20024".

<u>Verifica esclusioni ai sensi dell'art. 142 c.2 del D.Lgs. 42/2004</u>
Lett. a) ***aree che alla data del 6 settembre 1985 erano delimitate negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee A e B.***

- Sono stati aggiunti nella struttura dello shapefile "aree_pdf_rev1":
  - un campo "FONTE" valorizzato con l'indicazione del documento di riferimento per la riconducibilità al dettato normativo di applicazione delle aree 142, c.2 del Codice;
  - un campo "ATTO" valorizzato con la delibera di approvazione dello strumento della pianificazione vigente alla data del 6 settembre 1985 di riferimento per le esclusioni.

Via di Novoli, 26
50127 Firenze
Tel. 055 4383024 Fax 055 4383382
regionetoscana@postacert.toscana.it

In merito alla proposta di esclusione dal vincolo di due aree del Comune di Capolona che nel PdF del 1975 sono classificate come zone B1, ma nella variante n. 6 al PdF del 1985 risultano individuate come "*verde vincolato*", l'A.C ha trasmesso (mail del 16/05/2024) la documentazione relativa alla Variante n. 7 al PdF (approvata con DGR n. 9747 del 20/11/1989), dalla quale si rileva che le due aree a quella data sono classificate con la sigla Rr ("*ristrutturazione con recupero ambientale").*
Dalle ortofoto storiche si evince che alla data del 1978 le due aree erano già edificate, pertanto non è chiara la classificazione di "*verde vincolato*" operata dalla variante al PdF del 1985.
La Soprintendenza, tenuto conto anche di quanto emerso nel Tavolo Tecnico svoltosi in data 19/06/2024 tra il Ministero e la Regione, evidenzia che tale proposta di esclusione, non essendo conforme al dettato normativo del Codice, non risulta condivisibile, a nulla rilevando i presunti errori di classificazione ipotizzati dall'A.C. Pertanto invita l'A.C. a considerare (fin da ora) tali aree tutelate *ope legis* dalla Parte III del D.lgs. 42/2004 ovvero ad applicare la procedura di autorizzazione paesaggistica prevista dall'art. 146 del Codice.

In relazione alla proposta di esclusione dal vincolo delle zone classificate dalle varianti al PdF del Comune di Subbiano vigenti al 06/09/1985 con la sigla A3 ai sensi del D.M. 1444/68, la Soprintendenza, tenuto conto anche di quanto emerso nel Tavolo Tecnico svoltosi in data 19/06/2024 tra il Ministero e la Regione, evidenzia che tale proposta non risulta condivisibile, in quanto riconducibile alla seguente fattispecie n. 3 definita dal Comitato tecnico paritetico RT-MiC nella seduta del 28/03/2023: *3) rispondenza formale (nomenclatura) ma non sostanziale della delimitazione al dettato/contenuti del DM 1444/1968: si procede con la validazione eventualmente soltanto per le parti in cui si riscontra la rispondenza sia formale che sostanziale secondo il principio della maggior tutela.*
Pertanto, pur risultando la rispondenza formale (nomenclatura), ma non sostanziale per nessuna delle zone A3 individuate e interessate dal vincolo, non si ritiene corretto operare le esclusioni ex art. 142 c. 2 lett. a) del Codice. Pertanto la Soprintendenza invita l'A.C. a considerare (fin da ora) tali aree tutelate *ope legis* dalla Parte III del D.lgs. 42/2004 ovvero ad applicare la procedura di autorizzazione prevista dall'art. 146 del Codice.

Lett. b) ***aree che alla data del 6 settembre 1985 erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate.***

Capolona:
Riguardo all'area "Viale Dante" zona nord (oggi via Tortelli) e all'area "La Nussa", si chiede di escludere dall'applicazione del vincolo esclusivamente le parti realizzate comprese nel perimetro del PPA del 1979, così come disposto dall'art. 142 c. 2 lett. b).

Subbiano:
Lungo via Togliatti si rileva un'incongruenza tra le aree oggetto di perizia giurata e quelle indicate come comprese nel PPA negli elaborati All.BPC.1.a-b-c.

Art. 142 c.1 lett. g): ***I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227.***

Via di Novoli, 26
50127 Firenze
Tel. 055 4383024 Fax 055 4383382
regionetoscana@postacert.toscana.it

Nello shapefile è stato aggiunto un campo con il puntuale riferimento normativo relativo allo specifico caso di modifica di ciascun poligono.
In particolare, per la modifica dell'area boscata in loc. Il Pino, validata nell'ambito del procedimento di conformazione della var. n. 2 al PO di Capolona, è stato inserito il relativo riferimento (*Conferenza ex art. 21 per la conformazione della variante semplificata n. 2 al PO "comparto C1 Cap 15", seduta del 23/02/2022, atti prot. reg. n. 0088844 del 04/03/2022*). Si precisa che è necessario specificare tale riferimento, oltre che per l'area invariata, anche per l'area modificata in sottrazione rispetto ai perimetri individuati dal PIT-PPR.
Si rimane in attesa dell'elaborato "Atlante tipologico delle aree per la ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'art. 142, c. 1, lett. g) del D.Lgs. 42/2004" (All..REL.BPC.4) aggiornato con le modifiche richieste nella precedente seduta.

Art. 142 c.1 lett. c): *I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna .*

Nello shapefile "buffer_fiumi_sovrapposto_rev1" è stato inserito un campo valorizzato con la tipologia di modifica rispetto alle individuazioni operate dal PIT-PPR (aggiunta, sottrazione, invariato).
Sono state apportate le modifiche richieste nel contributo del Settore Tutela Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio allegato al verbale della seduta di conferenza paesaggistica del 23/05/2024.

I Comuni di Subbiano e Capolona dichiarano che gli studi idraulici a corredo del PSI hanno mappato le sorgenti dei corsi d'acqua, di conseguenza la fascia vincolata in corrispondenza dell'origine degli stessi è stata definita con una semicirconferenza che ha il centro nell'origine e un raggio di curvatura pari a 150 m esclusivamente nei casi in cui è stata accertata la presenza della sorgente; in tutti gli altri casi il limite è stato cartografato con un segmento perpendicolare al corso d'acqua.

Si ricorda la necessità di modificare la denominazione nel tratto finale del Fosso Doccione e Acquatorta (n. 115) che va dalla confluenza con il Fosso Cantalupo fino allo sbocco, la quale, in considerazione dell'allegato E e della DCR 95/86, risulta essere sempre "Fosso Doccione e Aquatorta".

La Conferenza quindi chiede alle amministrazioni comunali di modificare e/o aggiornare la documentazione sopra citata in base alle valutazioni espresse e di trasmetterla ufficialmente tramite PEC sia alla Regione che alla Soprintendenza.

Conclusioni

La Conferenza richiede alle amministrazioni comunali di modificare e/o aggiornare la documentazione sopra citata in base alle valutazioni espresse e di trasmetterla ufficialmente tramite PEC sia alla Regione che alla Soprintendenza.

Punto 3c - Verifica delle coerenze rispetto ai contenuti statutari del PTC

La Provincia evidenzia alcune incoerenze del PSI rispetto al PTC conformato.

Via di Novoli, 26
50127 Firenze
Tel. 055 4383024 Fax 055 4383382
regionetoscana@postacert.toscana.it

La Conferenza stabilisce che dette verifiche saranno congiuntamente condotte nell'ambito della successiva seduta.

La Conferenza resta in attesa della trasmissione per pec delle modifiche ed integrazioni stabilite in questa seduta ed in quella precedente con particolare riferimento al Punto 3 - Verifica dei contenuti del Piano Strutturale Intercomunale, ed aggiorna i lavori alla seduta successiva.

Alle ore 16:45 la Conferenza chiude i lavori della seconda seduta

per la **Regione Toscana**,
Arch. Lucia Meucci _____

MEUCCI
LUCIA
12.07.2024
08:50:35
GMT+01:00

per la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo**, la Responsabile Area Funzionale VI Paesaggio, delegato in base alla nota registrata al prot. Reg. n. 373266 del 02/07/2024, allegata al presente verbale,

Arch. Vanessa Mazzini ____ Vanessa Mazzini